

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Salandra, di giorni 10; Rizzardi, di un mese; Clementi, di giorni 20; Bastogi, di 10; Conti, di 30. Per motivi di salute, gli onorevoli: Vayra di giorni 15; Demaria, di 7; Ferrari, di 10. Per ufficio pubblico, gli onorevoli: Badini di giorni 8; Toaldi, di 12.

(Sono concessuti).

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Cuccia a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Cuccia. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per "Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria, e miglioramento degli stipendi della magistratura."

Presidente. Invito l'onorevole Di Sant'Onofrio a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Di Sant'Onofrio. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sullo "Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90 del Ministero degli affari esteri."

Presidente. Invito l'onorevole Maldini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Maldini. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio sullo "Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90 del Ministero della marina."

Presidente. Invito l'onorevole Vacchelli a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

Vacchelli. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione generale del bilancio sul disegno di legge per "Approvazione di eccedenza di impegni nell'esercizio finanziario 1887-88 sulle assegnazioni del Ministero delle finanze;" e la relazione della Giunta medesima sul "Bilancio dell'entrata per l'esercizio 1889-90"

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite agli onorevoli deputati.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero della guerra.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90.

La discussione rimase sospesa nella seduta di sabato al capitolo 23.

Capitolo 23. Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, per i movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto, lire 2,841,000.

È approvato, come s'intendono approvati i seguenti, ove non sorgano obiezioni.

Capitolo 24. Vestiario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione delle bandiere nei forti, lire 15,788,080.

Capitolo 25. Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa lire 41,379,500.

Ha facoltà di parlare, onorevole Calvi.

Calvi. Non ho chiesto di parlare per trattenere la Camera sopra una questione di indole militare, perchè conosco troppo la mia incompetenza in proposito e la verità del detto *ne sutor ultra crepidam*; ma unicamente per fare all'onorevole ministro della guerra una raccomandazione, la quale si collega ad una questione che già altre volte, se non erro, venne portata innanzi alla Camera.

Io desidererei che il ministro della guerra studiasse nuovamente se, sia dal lato igienico, sia dal lato economico, sia anche avuto riguardo alla crisi vinicola attuale, non sia il caso di sostituire, nella pluralità dei casi, il vino al caffè che si somministra alle truppe.

Conosco le ragioni per cui il caffè viene somministrato alle truppe a preferenza del vino; ma ritengo che queste ragioni, se possono avere fondamento in teoria, in fatto però siano assai discutibili; imperocchè avuto riguardo alla qualità del caffè, che l'impresa somministrano onde poter stare nei limiti dei prezzi di appalto, avuto riguardo alle razioni, che sono di dieci grammi pur supponendo che complete vadano al soldato, avuto riguardo al modo con cui il caffè è fatto, in pratica, questa, anzichè la bevanda eccitante che si ha in animo di dare al soldato non riesce che una bevanda che di caffè ha solo il nome, che altro non è che acqua dolcificata, inetta in conseguenza a procurare al soldato quello stato di benessere che aveva in animo di procurargli chi deliberò che il caffè fosse distribuito all'esercito.

Nè questa è la ragione unica che dal lato igienico mi pare consigli quanto io propongo; io ritengo che alle truppe meglio si confaccia il vino che il caffè, se si ha riguardo al fatto che l'esercito, bassa forza nella sua generalità, è composto di persone che allorquando entrano a farvi parte non hanno